

Data: 05/04/1987

testata: Il Tempo



Sulle strade barriere-antiurto limiteranno gli incidenti mortali

# Il cemento che salva

## I nuovi guard rail eviteranno il salto di corsia

DIMINUIRE l'indice di mortalità nelle strade è un'esigenza comune a tutti e Paesi europei, nei quali si stanno effettuando attente ricerche per migliorare il livello della sicurezza. Ed è proprio per illustrare i progressi nell'ambito delle moderne tecnologie, e in particolare dalle nuove applicazioni stradali in calcestruzzo, già da tempo sperimentate con ottimi risultati, che si è tenuto a Napoli un Convegno sul tema «Progressi nelle applicazioni del cemento nelle sovrastrutture stradali».

Il simposio è stato organizzato dal Dipartimento di ingegneria dei trasporti dell'Università di Napoli e dall'Associazione italiana tecnico economica del cemento (AITEC), d'intesa con l'ACEN e l'Ordine degli inge-

gnieri, e con la significativa adesione della Società Autostrade.

Il professor Renato Di Martino, direttore del Dipartimento di ingegneria dei trasporti, ha introdotto i lavori coordinandoli. Relatore è stato il professor Pietro Giannattasio, ordinario di teoria e tecnica delle sovrastrutture stradali, che analizzando le diverse applicazioni del cemento in campo stradale, ha fornito notizie preliminari sugli aggiornamenti più recenti.

Dopo la relazione dell'ing. Domenico Parisi, Capo del Compartimento Anas, sui programmi e i lavori in corso per le infrastrutture viarie, hanno parlato l'ing. G. Camomilla, direttore centrale studi e manutenzione della Società Autostrade, l'ing. M. Malgarini, della

stessa direzione, l'ing. Fofchi, direttore generale della Società Pavimental, del Gruppo IRI-Italstat, e l'ing. G. Bologna, dirigenti dell'AITEC, i quali hanno fornito e illustrato i dati più recenti sulle nuove applicazioni del calcestruzzo, al quale viene demandato, per la sicurezza stradale, un ruolo fondamentale, soprattutto in virtù della sua peculiare «adattabilità».

L'utilizzazione di questo materiale è risultata infatti di grande beneficio ai fini della sicurezza stradale, nel caso, per esempio, delle nuove barriere, o guard-rail, in calcestruzzo, capaci di assorbire l'energia dell'urto e mantenere gli automezzi, leggeri e pesanti, in carreggiata.

I frequenti, danni causati dalla fuoriuscita dei veicoli

dalla strada, hanno stimolato le nuove ricerche, tese ad evitare il salto di carreggiata, le cui conseguenze saranno limitate dalla barriera in calcestruzzo, del tipo «New Jersey», grazie al suo profilo antisbandata e anti-ribaltamento.

A questo proposito, sono stati presentati a Napoli, i risultati di prove d'urto al vero con autocarri, i cosiddetti crash-test, (prove svoltesi presso lo ISAM, Istituto sperimentale auto e motori di Anagni), che hanno dimostrato come il nuovo guard-rail regga in pieno anche l'impatto di autocarri pesanti che giungano a velocità elevata contro l'ostacolo. Dopo l'urto, gli autocarri stessi restano in carreggiata, senza ribaltarsi, con il rischio, però, di provocare altri danni. Tra i primi tratti che la

Società Autostrade doterà di queste strutture, già sperimentate con successo, sarà la «bretella» tra la A1 e la A2, la Fiano-S. Cesareo.

Tra i temi trattati nel Convegno, anche la larga diffusione delle pavimentazioni semirigide, con fondazioni legate a cemento e calce. La Società Autostrade è già da molti anni indirizzata verso l'adozione di pavimentazioni stradali di questo tipo.

Un'altra innovazione che alla sicurezza unisce la tutela per l'ambiente è poi l'adozione delle nuove barriere in calcestruzzo, «antirumore», fonoassorbenti, che per di più non recano alcun disturbo «visivo», essendo anche studiate in forma di gradevoli fioriere scalate a varia altezza.

ELVIRA PETROCELLI